



Comune di **Ravenna**
Assessorato al **Decentramento**



Ravenna Città Verde



Foto di Iorio Amadei



Ravenna 2022



Comune di Ravenna
Assessorato al Decentramento



Ravenna Città Verde

Pubblicazione/Mostra fotografica realizzata nell'ambito del progetto organizzato dal Comune di Ravenna - Assessorato al Decentramento, “Lavori in Comune”. Laboratorio N.71. “Ravenna città verde”.

Il laboratorio è stato realizzato con la collaborazione di ragazzi e ragazze delle scuole medie superiori e finalizzato alla realizzazione di un reportage fotografico e informativo sul verde pubblico e giardini nascosti della nostra Città.

Le migliori immagini realizzate e i testi redatti dagli studenti, concorrono a comporre la mostra fotografica omonima.

Le immagini sono state realizzate con le apparecchiature fotografiche più disparate: fotocamere reflex, compatte, smartphone di ultima generazione con la supervisione dei soci del Circolo Fotografico Ravennate.



Con l'auspicio della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e di
Image Sans Frontiere



Indice

Bosco Baronio	3
Chiostri della Biblioteca Classense	6
Giardino S. Guido Maria Conforti Battistero Neoniano	8
Chiostri Museo Nazionale	10
Orto Botanico (Giardino delle erbe dimenticate)	12
Parco della Pace	14
Palazzo Prandi	16
Giardini pensili del Palazzo della Provincia	18
Rocca Brancaleone, Porta Nuova dei Veneziani	20
Chiostri Francescani Quadrarco di Braccioforte Giardino Rinaldo da Concorezzo	22
Convento delle Suore Clarisse Cappuccine	24
Giardino Teresa Gamba	27
Parco Teodorico	28



- BOSCO BARONIO -

Storica area verde della città: vi si accede da un vialetto privato che porta ad una cancellata in ferro battuto dietro la quale si trova “Villa Laura”.



Il giardino ben curato con piante fiorite, alberelli di limoni e di bergamotto presenta al centro una colonna con lo stemma padronale, ma e' il maestoso e plurisecolare cedro del libano che cattura tutta l'attenzione. Inoltrandosi nel bosco, già esistente nel 1400, si incontrano diverse piccole costruzioni: un







originale mausoleo a ricordo dei cani vissuti in villa, una colonna votiva con edicola contenente una madonna e una casetta adibita alla raccolta della neve (nevaio) da utilizzare per mantenere freschi i cibi nella stagione estiva.



- CHIOSTRI DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE -

Con inizio nel 1513 i monaci della congregazione dei camaldolesi edificarono la nuova Abbazia Classense.

Al suo interno, nel tempo, sono stati radunati migliaia di codici, manoscritti e incunaboli nonché i fondi librari di quella che era diventata la biblioteca civica di Ravenna, rinominandola poi Biblioteca Classense.



All'interno sono presenti due ampi chiostri monumentali utilizzati, in parte, quali aree da lettura all'aperto; il primo con una facciata





barocca e ventiquattro colonne, mentre nel secondo, contornata da trentadue colonne e da grandi alberi, campeggia una elegante cisterna.



***- GIARDINO S. GUIDO MARIA CONFORTI -
- BATTISTERO NEONIANO-***

Nel fronte del Duomo di città, si presenta l'area verde dedicata alla festa della fiorita e intitolata da qualche anno all'Arcivescovo di Ravenna Guido Maria Conforti.



Pastore instancabile e' stato dichiarato santo nel 2011 da papa Benedetto XVI°. A fianco la basilica metropolitana, nell'area del Battistero Neoniano, un semplice giardino contorna la forma ottagonale del monumento; ben curato e popolato da alberi e cespugli dal V° secolo, come il battistero, ne esalta l'architettura.





- CHIOSTRI MUSEO NAZIONALE -

Il museo nazionale ha sede da più di un secolo all'interno dell'antico monastero benedettino adiacente la basilica di San Vitale.



Raccoglie importanti reperti archeologici, sculture bizantine, stele sepolcrali e oggetti vari di monumenti UNESCO della città.





Nei chiostri, che ne creano una estensione a cielo aperto, sono disposti reperti di epoca romana con una vasta raccolta di epigrafi e stele nonché tre portali scolpiti che raffigurano l'ingresso alle sale del monastero.

Al centro di uno di essi si trova la statua in marmo di Carrara di Papa Clemente XII, al secolo Lorenzo Corsini, opera dello scultore Pietro Bracci.



- ORTO BOTANICO (GIARDINO DELLE ERBE DIMENTICATE) -

Questo sorprendente angolo verde del centro città è posto all'ombra della cupola del Duomo e del Battistero Neoniano. In passato era un





giardino della più antica dimora della famiglia Rasponi, databile al quindicesimo secolo.

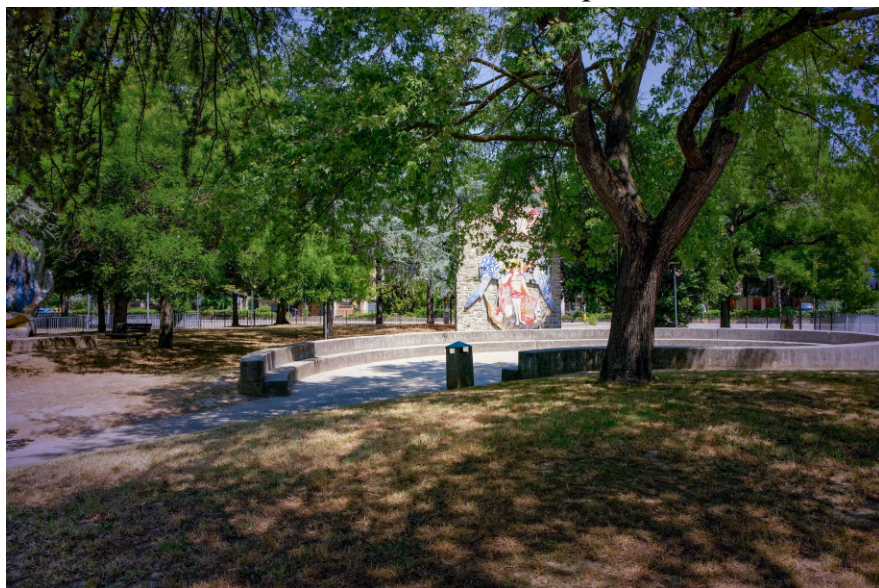
Al centro è posta una piccola fontana in ferro battuto, che insieme ai colori e ai profumi delle erbe aromatiche ne esaltano un'atmosfera di altri tempi.



- PARCO DELLA PACE -



Realizzato negli anni '80 viene successivamente inaugurato nel 1988 dalla associazione internazionale mosaicisti contemporanei del Comune di Ravenna. Le tematiche ispiratrici e il comune





denominatore furono la pace e l'amicizia tra i popoli.

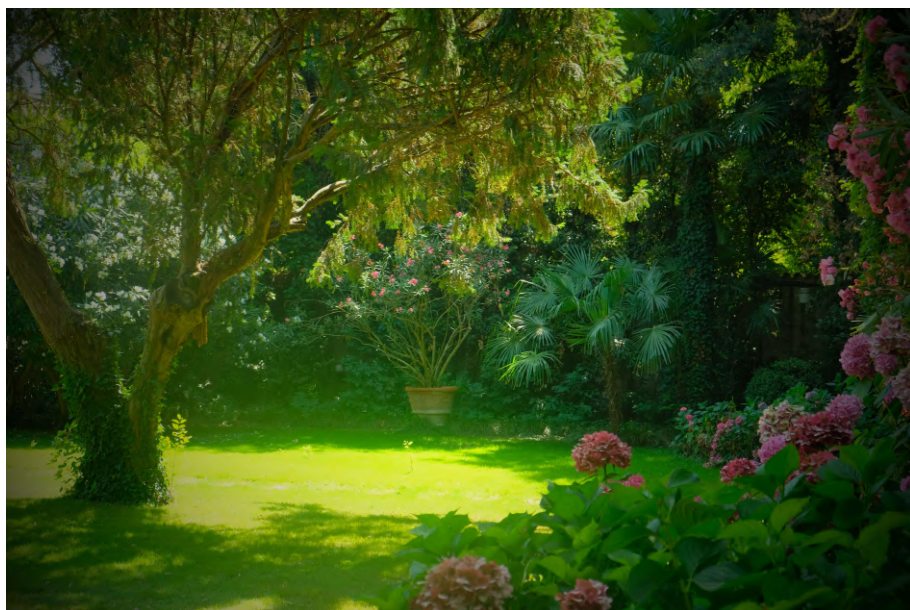
Le opere si sarebbero fatte portatrici di un messaggio universale di fratellanza.

Il tutto e' inserito in una area verde che fa da cornice e contenitore alle opere dei vari autori, mosaici e sculture a tutto tondo.



- PALAZZO PRANDI -

Il cortile interno è collegato ad un grazioso orto settecentesco e conserva una edicola dello stesso periodo.





Il secondo androne, tra il cortile e l'orto è sormontato da una torretta con trifora.

La casata lombarda dei Prandi si estinse nel 1763 e per volontà dell'ultimo membro il palazzo e il capitale furono donati in seguito per estrazione a sorte.

Venduta a nuovi proprietari nel corso dell'ottocento, la dimora fu risistemata nella seconda metà del XX secolo.



- GIARDINI PENSILI DEL PALAZZO DELLA PROVINCIA -

Situati a pochi passi dalla tomba di Dante Alighieri, collocati all'interno del palazzo della Provincia, i giardini sono arricchiti da





una fontana di pregevole fattura e da una torre in stile neogotico. Salendo una rampa di scale, sul fondo ci si trova di fronte ad un arco marmoreo costituito dalle due metà del vecchio quadrante



dell'orologio che si trovava sul fronte delle chiese di San Sebastiano e San Marco in Piazza del Popolo. Dalla vicina balconata si può, al contempo, ammirare il

belvedere di Piazza San Francesco.



- ROCCA BRANCALEONE – PORTA NUOVA DEI VENEZIANI -

All'interno dello spazio della Rocca Brancaleone, fortezza difensiva fatta costruire dai veneziani nella seconda metà del 1400, oltre la cosiddetta "cittadella", si estende un giardino di ben 17.000 mq. Spazio verde ricco di piante da fiore assiduamente frequentato da ravennati grandi e piccini.



Nel parco è presente anche un percorso didattico che fornisce informazioni sulle caratteristiche storiche della rocca e sulle varie tipologie arboree custodite al suo interno.

Poco distante, a ridosso della rocca, all'interno di un giardino privato si trova Porta Nuova dei Veneziani, che faceva parte della cinta muraria di età medioevale a protezione della città.





- CHIOSTRI FRANCESCANI - QUADRARCO DI BRACCIOFORTE - GIARDINO RINALDO DA CONCOREZZO -

Nella cosiddetta “zona del silenzio”, adiacenti la tomba di Dante Alighieri, i Chiostri

Francescani hanno un valore simbolico e morale poiché ricordano la presenza del poeta a Ravenna. Gli originali del 1261

erano parte del convento francescano mentre gli attuali risalgono al quindicesimo secolo. Attigui al sepolcro, sono presenti, il tumulo che preservò il corpo del poeta durante l'ultimo evento bellico, la





struttura del Quadraro di Braccioforte e il vicino giardino dedicati all'arcivescovo Rinaldo da Concorezzo.



- CONVENTO DELLE SUORE CLARISSE CAPPUCCHINE -

La fondatrice della comunità fu Suor Chiara Pascoli e le prime consorelle pronunciarono i voti il 21 novembre 1683.



La sede del monastero era inizialmente nei pressi di Santa Maria in Porto ma dopo la soppressione napoleonica fu Suor Teresa Miani ad aprire il monastero nella attuale sede, ottenendo anche ampi spazi esterni ora dedicati a orti e giardini.







Quello della clarisse cappuccine è un ordine monastico di clausura: le sorelle dedicano la maggior parte del loro tempo alla preghiera e alla soddisfazione dei bisogni primari dei meno fortunati.



- GIARDINO TERESA GAMBA -

Inaugurando il giardino intitolato a Teresa Gamba si valorizza un simbolo di cultura direttamente connesso alla figura di George Byron, al suo rilievo letterario e ai suoi ideali di libertà.



Il giardino è posto simmetricamente fra la casa natale di Teresa, palazzo Gamba nella omonima via, ed il palazzo Guiccioli in via Cavour nel quale abitò con il marito Alessandro Guiccioli e sviluppò la relazione con Byron.



- PARCO TEODORICO -

Attorno al mausoleo di Teodorico, monumento UNESCO , si estende una vasta area verde di ben 14 ettari; questa rappresenta un collegamento tra il percorso delle mura storiche e la cintura verde della città, ne esalta la comunione con l'acqua che ne e' un elemento fondamentale. Al suo interno sono presenti grandi prati verdi, zone destinate al riposo, alla contemplazione nonché alla pratica sportiva. Non meno interessanti sono le zone umide popolate da pesci, tartarughe, oche e anatre.



Nel periodo estivo nei canali si sviluppa una importante fioritura di loto.

A ridosso del mausoleo e' presente il parco della rimembranza eretto a ricordo di tutti i ravennati caduti per la patria.









Alle riprese fotografiche hanno partecipato gli studenti:

*Anna Pavone
Francesca Bergamaschi
Francesco Olivier
Giulia Calorendi
Jacopo Capaci
Ludovica De Marchi
Nicola Melandri
Paola Zeoli
Riccardo Bevoni
Sofia Gavelli
Valentina Segurini*

**I fotoamatori (in qualità di tutor) del
Circolo Fotografico Ravennate:**

*Iorio Amadei - Bruno Assirelli
Ivano Wolmer Sansovini - Paolo Santelmo*

Riprese di Backstage di:

Bruno Assirelli

I testi sono stati redatti da:

*Anna Pavone
Paola Zeoli*

con la collaborazione di Iorio Amadei e Ivano Wolmer Sansovini

Selezione Immagini a cura del:

Circolo Fotografico Ravennate

Post-produzione fotografica a cura di:

Ivano Wolmer Sansovini

Coordinamento a cura degli:

Operatori Culturali del Territorio – Comune di Ravenna.

Ravenna, 4 - 8 luglio 2022



